

Oggi 04 gennaio 2015, presso l'Assessorato alla Salute, i Presidenti dei Collegi Provinciali IPASVI della Regione Sicilia, riuniti nel Coordinamento Regionale, hanno incontrato l'assessore alla salute On. B. Gucciardi. Oggetto dell'incontro l'approvazione, da parte dell'Assessorato, degli Atti Aziendali inerenti le Dotazioni Organiche presentati dalle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana nel rispetto della normativa Europea inerente l'orario di servizio e il relativo riposo.

Oggi con i Decreti Assessoriali n. 1360/2015 e 1380/2015 si vuole ottemperare nella traduzione aziendale all'esigenza di soddisfare la domanda di salute della popolazione. Il Coordinamento regionale dei Collegi IPASVI, al riguardo, ha espresso forti perplessità specie rispetto alla premessa di principio posta dal D.A. del 10 agosto del 2012 (rideterminare le dotazioni organiche tenendo conto, nel quadro delle compatibilità finanziarie, delle lacune assistenziali nelle quali le strutture sanitarie si trovano costrette quotidianamente ad operare, al fine di ridurre l'incolpevole acuirsi del rischio clinico ed assistenziale). In concreto le criticità più vistose riguardano essenzialmente: a) il mancato adeguamento del rapporto medico-infermiere come da linee guida assessoriali; b) la netta dicotomia fra gli obiettivi di assistenza individuati negli atti aziendali e le previste risorse infermieristiche; c) il numero insufficiente di operatori Socio Sanitari (OSS).

Si è posta l'attenzione, tramite un emendamento presentato, in prospettiva di modifica, su ulteriori punti qualificanti dell'offerta assistenziale: a) la mancata nomina del Dirigente della U.O. Professionale Infermieristica (anche tenuto conto del fatto che le nuove dotazioni organiche dovranno prevedere l'inserimento di figure professionali strategiche); b) l'inopportuna previsione dei quozienti percentuali attribuiti nella bozza delle linee di indirizzo, perché non in linea con l'impegno assistenziale e il carico di lavoro rispetto alla precedente determinazione (si è rilevato a tale proposito che gli standard infermieristici per posto letto determinati nelle rispettive tabelle per complessità assistenziale paiono non tener conto della carenza a vario titolo di personale); c) l'altrettanto inopportuna mancata inclusione del personale con funzioni di coordinamento rispetto ai parametri di standard; d) la mancata previsione di standard per il personale da assegnare alle Centrali Operative 118; e) l'inadeguatezza del quoziente percentuale (peggiorativo del precedente) di fabbisogno di personale con riguardo alle terapie intensive; f) l'illegittimità delle pratiche di esternalizzazione delle attività proprie degli "Ausiliari", in quanto avvenuta mediante contratto di operaio piuttosto che come O.S.S.; g) l'assoluta insoddisfazione per la previsione del parametro (0,10 – 0,20) di O.S.S. in rapporto al numero di posti letto.

; la definizione di standard assistenziali adeguati ai LEA e l'incremento delle risorse infermieristiche e del personale di supporto OSS. Durante l'incontro, alquanto propositivo, sono state sviscerate le problematiche che quotidianamente il professionista infermiere affronta per compensare le criticità organizzative gestionali determinate dall'inadeguatezza degli organici infermieristici e del personale di supporto.

Con estrema gratitudine vogliamo mettere in risalto la disponibilità e l'attenzione dell'assessore nei confronti delle corpose istanze del Coordinamento Regionale IPASVI già promotore degli emendamenti alle linee di indirizzo regionali sulla determinazione degli organici infermieristici.

La delegazione IPASVI ha ribadito che purtroppo la regione Sicilia non ha investito sulla risorsa infermiere e difatti, come è noto, risulta tra le regioni più povere quanto a risorse infermieristiche.

Nel ribadire l'impossibilità ad evadere la domanda di assistenza dei cittadini, da parte del personale infermieristico, a causa della sempre più insufficiente dotazione organica dimostrato dallo sfioramento del

budget dello straordinario con la reperibilità utilizzata per sopperire all'ordinario. E' stata evidenziata la sottostima delle specialità definite di base: chirurgia generale e medicina interna in quanto non è adeguatamente stimato il progressivo aumento dei pazienti cronicamente riacutizzati che necessitano dell'ospedalizzazione per la loro complessità clinico assistenziale. Le criticità quotidianamente affrontate in queste corsie non emergono perché mancano adeguati indicatori di complessità.

Essenziale nella rideterminazione del fabbisogno di personale infermieristico, il rapporto medico / infermiere, rapporto che andrebbe rideterminato nella misura di 2 infermieri per medico. Tale parametro è da tenere in considerazione prioritariamente rispetto agli standard indicati nelle linee guida, per area di intensità di cure.

Altrettanta importanza riveste la rideterminazione del personale di supporto, Operatore Socio Sanitario, indispensabile che tale figura possa gradualmente sostituire la figura degli ausiliari socio sanitari, a questo riguardo dovrà considerarsi, come supporto all'infermiere, esclusivamente l'operatore sanitario con il profilo di O.S.S. i cui compiti sono orientati a soddisfare i bisogni primari della persona, all'assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero e all'intervento igienico sanitario e di carattere sociale. Per quanto riguarda i coefficienti per tale figura professionale è stato suggerito un adeguamento nel rapporto di 0,30 – 0,50 per posto letto. E' stato denunciato l'attuale utilizzo di personale non qualificato, con contratto di operaio, che vicaria il personale di supporto.

E' stata riaffermata la necessità strategica di puntare ad una organizzazione dell'assistenza infermieristica imperniata sull'autonomia gestionale e garantita dall'istituzione del servizio infermieristico in tutte le ASP della Regione.

Riteniamo alquanto significativi gli impegni presi dall'assessore - nel programmare un successivo incontro, nel mese di ottobre, per ridiscutere le criticità esplicitate oggi, dai rappresentanti dell'IPASVI, alla luce dell'imminente presentazione degli atti aziendali e relative dotazioni organiche da parte dei Direttori Generali; - nel sollecitare i Direttori Generali ad inserire le U.O. del Servizio Infermieristico nei relativi funzionigrammi aziendali.